


VERSO LE AMMINISTRATIVE

Paolini gonfia i muscoli «Volete le Primarie? Bene, vinceremo noi»

L'avvocato ci riprova e chiama a raccolta le sue liste
Sala pienissima, solo il Pd non ha sciolto le riserve

■■■ SAVERIO PALETTA

«Libertà è partecipazione», canta Gaber poco prima che il bagno di folla con cui Enzo Paolini apre di fatto la propria campagna elettorale. «Libertà è partecipazione», ripete Paolini nelle battute finali del suo intervento articolatissimo, dal quale val la pena di iniziare perché contiene il succo dell'incontro svoltosi ieri sera al Modernissimo. Ed ecco il passaggio interessante: «L'ondata di antipolitica che, caso unico in Europa, ha travolto i partiti ci spinge a cercare altri strumenti importanti di democrazia diretta», tuona l'avvocato, un po' emozionato (al punto di incresparsi a tratti con la pronuncia). «Questi strumenti possono essere le Primarie: se ci dicono di farle, ebbene le faremo, e allora vinceremo noi». L'oratoria di

Paolini è efficacissima anche quando l'avvocato imbrocca le strade del doppiosenso: «Vinceremo noi», nel primo significato di festa della democrazia; ma «vinceremo noi» nel senso letterale. Paolini è chiarissimo anche quando le manda a dire. Ecco un altro passaggio del suo densissimo intervento: «Il

ASSENTI

Mancavano i vertici dell'area renziana (tranne Ambrogio) Sindacati e sinistre radicali sugli spalti

Pd, oltre che prendere decisioni su bombe e banche deve saper decidere sulle sorti del paese, anche qui, perché non siamo avulsi da ciò che sta capitando dappertutto». E basta un "flash" sulle pri-

me due file della platea per decifrare il segnale di Paolini. Assorti e sorridenti c'erano l'ex presidente del consiglio comunale ed ex assessore dell'era Perugini Damiano Covelli (per capirci, quello che fece l'harakiri elettorale pur di non far vincere l'avvocato), l'ex consigliere comunale e provinciale Raffaele Zuccarelli, a cui si è aggiunto dopo Gabriele Petrone. I tre volti noti del primo circolo cittadino del Pd, di cui Covelli è segretario. Poi c'era Marco Ambrogio, che tra le righe studia da sindaco e il segretario provinciale democristiano Luigi Guglielmelli. Segno che la vecchia frattura è stata ricomposta. E allora, come mai questa corsa in avanti per presentare le proprie liste? Se Paolini voleva fare una prova di forza, c'è da dire che il punto l'ha segnato: sala stracolma di pubblico


I TIFOSI E NON SOLO

Un momento dell'incontro del Modernissimo di ieri sera

interessato, compreso qualche noto giocatore di rugby, più esponenti del sindacato e qualche ultra sinistra. «Io rivendico la parola sinistra», taglia corto L'avvocato. E c'è da dire che il più moderato tra gli oratori in sala è stato Sergio Nucci, il felino outsider di Buongiorno Cosenza, autore di un intervento in cui recita il «mea culpa» per aver scommesso su Occhiuto nel 2011. Tempi europei e un piccolo cenno di hi-tech (le didascalie delle sigle schieratesi con Paolini proiettate sul muro) per accompagnare i vari interventi. Esordienti pressoché totali - Sabrina Genovese di «Cosen-

za Domani» e Maria Elena Ciardullo di «Costruiamo il futuro» si sono alternati a veterani delle competizioni elettorali (l'istrionico Cataldo Savastano, il focoso Giovanni Cipparrone e l'indisciplinato Mimmo Frammartino), e ad emergenti - il pacato Luca Tiano del Pli e l'elegante Antonio Curcio di Seltutti moderati da una pacatissima Anna Rosa Macrì. Assenti praticamente tutti i big, con una sola, vistosissima eccezione: Sandro Principe, visibile ma leggermente discosto in terza fila. Paolini, dopo il clamoroso stop del 2011, riprova la sorte. Il Pd, stavolta, gli porterà bene?

DISAGI

RUBINETTI A SECCO IN CITTÀ

La SoriCal informa che sono state rilevate alcune rotture sulla condotta principale dell'Acquedotto Abatemarco.

Gli interventi di riparazione saranno effettuati nella giornata di oggi con conseguente sospensione dell'erogazione idrica. La stessa sarà ripristinata al termine dei lavori.

Intanto, La Giunta comunale, presieduta dal sindaco Mario Occhiuto, ha approvato il progetto definitivo, redatto dall'ufficio Tecnico, per la realizzazione di un tratto fognario in località Muoio Inferiore, che servirà immobili esistenti, privi di rete fognaria, ed anche nuovi interventi edilizi.

L'intervento consiste principalmente nella realizzazione di circa 600 metri lineari di rete di adduzione di rete fognaria per le acque reflue, intervallata da pozzetti di ispezione e di allaccio, da collettarsi con la rete esistente che è posta in corrispondenza del parcheggio della Direzione dell'Anas. I lavori inizieranno subito dopo le festività.

LA PROPOSTA

Nucci al centrosinistra «Allargare a Ndc e Udc»

Il consigliere comunale centrista scopre le carte in vista del voto
«Uscire dall'empasse per mandare a casa il padre-padrone Occhiuto»

Sergio Nucci consigliere comunale di Scelta civica e leader di Buongiorno Cosenza

Gioca a carte scoperte Scelta civica, rappresentata a Cosenza dal consigliere comunale e leader di Buongiorno Cosenza, Sergio Nucci, che per le prossime amministrative propone apertamente e senza infingimenti quella grande alleanza di centrosinistra allargata ad Udc e Ncd, che molti altri esponenti politici, pur condividendola e perseguendola, hanno ancora timore anche solo ad ipotizzarla. «Una siffatta alleanza - sostiene Nucci - è ancor più valida a Cosenza, dove queste forze politiche sono già molto avanti sul tema della condivisione, che a Roma. Gentile e l'Ncd sono alleati naturali del Pd di Renzi, co-

si come lo è Morrone se passa con Verdini. Rispetto a ciò, pertanto, a quanti dovessero gridare allo scandalo chiedo di guardare con attenzione il quadro politico di riferimento, che è quello nazionale». Nel proporre «la linea politica tracciata da Zanetti a livello centrale» Nucci, inoltre, esprime apprezzamento per l'iniziativa voluta da Enzo Paolini e svoltasi ieri sera al «Modernissimo».

«Si è trattato di una sorta di chiamata alle armi di tutte le forze che non si riconoscono nella politica portata avanti da Mario Occhiuto - afferma Nucci - Paolini ha avuto il coraggio di metterci la faccia e di aprire il confronto con tutti quelli che ritengono che Cosenza merita di più rispetto a quello che ha avuto in questi ultimi 5 anni: un uomo solo al comando che ha fatto il "padre padrone", decidendo tutto in assoluta autonomia. L'iniziativa del Modernissimo, pertanto, ha rappresentato la giusta sollecitazione a quanti hanno ruolo e voce in città a fare sintesi e, soprattutto, a fare squadra». L'esponente di Scelta Civica, inoltre, si mostra assai



critico rispetto al «clima troppo silenzioso» ed anche «acquiescente» che si respira nel centrosinistra bruozio.

«E' una stasi che non va bene - dice -. Mi auguro, pertanto, che la manifestazione voluta da Paolini possa rappresentare anche uno stimolo per Mario Oliverio, che sono certo guarda con attenzione a Cosenza, dove mantiene legami forti. Auspico, quindi, il pieno coinvolgimento del governatore della Calabria sulle questioni cosentine e non solo in termini progettuali, dove già si sta facendo molto, ma anche e soprattutto a livello politico, di scelta dei candidati».

Cinzia Gardi